



PIANO DI MIGLIORAMENTO GATTEO

I.C. GATTEO

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Francesca Angelini

Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione

Si riporta, dalla sezione 4.1 del RAV, la composizione del nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto, per il possibile aggiornamento in base alla composizione dell'eventuale gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM. In sostanza è opportuno che in ogni scuola vi sia un nucleo stabile, anche con articolazioni variabili, che segua i processi che nel tempo si attiveranno: dall'autovalutazione, al miglioramento e alla rendicontazione.

Nome	Ruolo
Angelini Francesca	Dirigente Scolastico
Braghittoni Monica	Collaboratore Dirigente Scolastico
Fattori Sabrina	Collaboratore Dirigente Scolastico
Diomede Alessandra	FS Piano di Miglioramento, Invalsi e RAV
Toni Chiara	FS Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Muratori Lara	DSGA

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

In questa tabella vengono riportate dal sistema in modo automatico le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del RAV e i relativi traguardi (v. tabella Priorità e Traguardi). La tabella va completata registrando al termine di ciascun anno scolastico, il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati Primo Anno	Risultati Secondo Anno	Risultati Terzo Anno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella Scuola Primaria. Ridurre le differenze tra le classi nei risultati delle prove INVALSI	Avere risultati simili a quelli del gruppo con cui si viene confrontati Avvicinare tutte le classi ai risultati medio dell'Istituto.	Miglioramento dello 0,5% dei risultati nelle Prove INVALSI.	Miglioramento dell' 1% dei risultati nelle Prove INVALSI.	Miglioramento del 2% dei risultati nelle Prove INVALSI.

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di Miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di Processo	Obiettivi di Processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Programmare attività didattiche e strumenti di valutazione dell'apprendimento iniziali, intermedi e finali per classi parallele.</p> <p>Introdurre l'uso di prove iniziali, intermedie e finali uguali per classi parallele.</p>	X
Ambiente di apprendimento		
Inclusione e differenziazione	Prevedere interventi di recupero lungo tutto l'anno scolastico per gli allievi di origine straniera con difficoltà linguistiche.	X
Continuità e orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. Le azioni vanno indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto. Per la definizione delle azioni attribuite alla specifica responsabilità operativa del dirigente scolastico ci si potrà avvalere del Repertorio DSIRAV predisposto da un apposito gruppo di lavoro dell'INVALSI. Tali dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

PRIORITA': Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella Scuola Primaria e ridurre le differenze tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Programmare attività didattiche e strumenti di valutazione dell'apprendimento iniziali, intermedie e finali per classi parallele.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Incontri per classi parallele almeno una volta al mese per la scuola primaria	Docenti di classe	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	Ridefinizione immediata nella pratica didattica di obiettivi comuni volti a diminuire la varianza degli esiti in uscita degli alunni	Adegamento delle strategie didattiche e interventi di recupero e potenziamento		
Per la Scuola Secondaria due incontri a quadrimestre e tra i diversi insegnanti divisi per materia	Docenti divisi per disciplina	Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019	Ridefinizione immediata nella pratica didattica di obiettivi comuni volti a diminuire la varianza degli esiti in uscita degli alunni	Adegamento delle strategie didattiche e interventi di recupero e potenziamento		
Per le classi ponte, verifica delle indicazioni sul quadro generale degli alunni date dall'ordine in uscita	Commissione Continuità e Orientamento	Ottobre 2017 Ottobre 2018 Ottobre 2019	Maggiore attenzione sulle situazioni degne di approfondimento per verificare lo sviluppo nel tempo e monitorarne l'andamento scolastico nel tempo			

PRIORITA': Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella Scuola Primaria e ridurre le differenze tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Introdurre l'uso di prove iniziali, intermedie e finali uguali per classi parallele.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Progettazione e di Prove di italiano e matematica di fine anno scolastico per classi parallele per tutte le classi	Commissione di Lavoro per la redazione delle prove di Istituto (Per il primo anno di attuazione del Piano di Miglioramento e Monitoraggio dello Stesso la Commissione di Lavoro per la redazione della prove sarà affidata agli incontri per classi parallele e incontri per materie.	Aprile 2016 Aprile 2017 Aprile 2018	Rilevamento anticipato delle disparità tra classi.	Adegamenti o degli interventi strategico-didattici di correzione degli esiti	Redazione delle prove oggettive uguali per classi parallele	
Dal prossimo anno scolastico, progettazione e di prove di italiano e matematica iniziali e intermedie per classi parallele	Commissione di lavoro per la redazione delle prove di istituto	Dicembre 2017 Dicembre 2018 Dicembre 2019	Rilevamento anticipato delle disparità tra classi.	Adegamenti o degli interventi strategico-didattici di correzione degli esiti	Redazione delle prove oggettive uguali per classi parallele	

PRIORITA': Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella Scuola Primaria e ridurre le differenze tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Prevedere interventi di recupero lungo tutto l'anno scolastico per gli allievi di origine straniera con difficoltà linguistiche.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Laboratori di preparazione e alle Prove INVALSI per la Scuola Primaria destinati solo alle classi 2° e 5° Scuola Primaria e classe 3° Scuola Secondaria di Primo Grado	Docenti interni all'istituto che si rendano disponibili e/o organico del potenziamento	Aprile 2016 Aprile 2017 Aprile 2018	Miglioramento dei risultati e adeguamento agli standard nazionali. Diminuzione della varianza tra classi.			
Alfabetizzazione di primo e secondo grado	Docenti responsabili dei progetti e FS Intercultura e Alfabetizzazione	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018	Miglioramento degli esiti in uscita degli alunni stranieri e riduzione degli insuccessi con innalzamento del livello medio delle prestazioni.		Somministrazione di prove oggettive	

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Laboratori di recupero e potenziamento disciplinari	Docenti interni all'istituto che si rendano disponibili, organico del potenziamento e docenti formati	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018	Miglioramento degli esiti in uscita degli alunni stranieri e riduzione degli insuccessi con innalzamento del livello medio delle prestazioni.		Somministrazione di prove oggettive e test	

Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico
La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica:

Il nostro Istituto Comprensivo **Accoglie** tutti i bambini e le bambine in un clima di serenità favorevole ad ognuno di essi ; **Educa** all'uguaglianza, alla solidarietà, alla collaborazione e alla diversità come fonte di arricchimento reciproco; **Forma** promuovendo l'armonico sviluppo psicofisico del bambino per favorire la progressiva costruzione di un proprio progetto di vita; **Sviluppa** le potenzialità, le risorse personali e gli interessi del bambino favorendone le capacità logiche, espressive e creative; **Favorisce** l'acquisizione di un metodo di studio con l'utilizzo delle tecnologie multimediali e progetti interdisciplinari; **Propone e condivide** le proprie finalità educative in collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio.

Soddisfare il bisogno educativo e conoscitivo, tutelare i DIRITTI e promuovere i DOVERI.

Qualificare i processi di EDUCAZIONE e ISTRUZIONE.

2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane:

Qualificare L'ORGANIZZAZIONE interna scolastica: formazione del personale docente; sulle Indicazioni Nazionali, La realizzazione del Piano di Miglioramento, la Certificazione delle competenze in collaborazione con la Rete Rubiconda. La valorizzazione del personale docente avviene anche attraverso l'attuazione della

legge 107/2015 e il Bonus Docenti; formazione sulla sicurezza, Bes e Dsa, Cyberbullismo.

3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Coinvolgimento di tutti i docenti nei progetti del Ptof e del Piano di Miglioramento, rivedibili annualmente. Coinvolgimento maggiore delle famiglie nei momenti istituzionali della scuola, ossia nelle riunioni, nei Consigli di Istituto, nelle elezioni. Maggiore coinvolgimento attraverso momenti di partecipazione attiva, come mercatini, lotterie, di modo da renderli attori protagonisti del miglioramento del rapporto Scuola-Famiglia-Enti locali.

4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi

La piena attuazione del Ptof e Piano di Miglioramento sono realizzati attraverso l'uso efficace di tutti i docenti interni all'istituto, di collaboratori esperti esterni e attraverso l'attuazione della Legge 107 soprattutto in chiave di autonomia e di collaborazione con gli Enti e le Agenzie Territoriali e delle Indicazioni Nazionali in chiave di competenze ed abilità. L'utilizzo delle risorse strumentali interne e la collaborazione delle Agenzie esterne per l'approvvigionamento di nuovi materiali informatici e l'utilizzo a pieno delle sue funzioni della risorsa umana DSGA per il controllo del bilancio preventivo e consuntivo, per un utilizzo efficiente ed ottimizzato delle risorse finanziarie.

5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Vengono e verranno anche in futuro effettuati monitoraggi, controlli sistematici e indagini conoscitive sugli Apprendimenti degli Alunni; incontri per Classi parallele in preparazione a prove standard di fine anno per il corrente anno scolastico e di ingresso e intermedie per i prossimi anni scolastici. Per le classi ponte ossia terminali di ciclo, si terrà conto della valutazione degli obiettivi di continuità e rappresenteranno i prerequisiti del grado successivo di istruzione.

Si formeranno dei gruppi di livello, delle attività per l'accoglienza alla classe successiva e percorsi individualizzati e personalizzati per BES e DSA, inclusione massima per gli alunni H, attraverso la predisposizioni di PAI, PDP e PEI: programmi di prima e seconda alfabetizzazione.

Per gli alunni diversamente abili si creano percorsi individualizzati partendo dalle competenze acquisite che già sanno applicare concretamente nella realtà; in particolare percorsi di psicomotricità (secondo le teorie di Lapierre, Aucouturier, Vayer); "I Cento Linguaggi" di Loris Malaguzzi e Montessori per creare nei ragazzi e nei bambini e nei ragazzi maggiore autonomia negli ambienti. Ci ispiriamo ai modelli di Morinna e Vygotskij. Si agisce attraverso la ricerca-azione, il cooperative learning volti ad integrare alunni diversamente abili con percorsi individualizzati basati su sfondo integratore attraverso la continuità (adesione pedagogica alla teoria di

Celestine Freinet), “Contesto Educativo” di Canevaro, Zanelli su Autovalutazione e Servizi Educativi.

PRIORITA’: Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e ridurre le differenze tra le classi nei risultati delle prove INVALSI

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Programmare attività didattiche e strumenti di valutazione dell’apprendimento iniziali, intermedi e finali per classi parallele.

Introdurre l’uso di prove iniziali, intermedie e finali uguali per classi parallele

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Definizione dell’identità, dell’orientamento strategico e della politica dell’istituzione scolastica:	FS Chiara Toni
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Collaboratore del Dirigente Scolastico Monica Braghittoni
Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto	Collaboratore del Dirigente Scolastico Sabrina Fattori
Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi	DSGA Lara Muratori
Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	FS Alessandra Diomede

PRIORITA’: Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria e ridurre le differenze tra le classi nei risultati delle prove INVALSI

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Prevedere interventi di recupero lungo tutto l’anno scolastico per gli allievi di origine straniera con difficoltà linguistiche

Attraverso l’organico potenziato si effettueranno attività di recupero e potenziamento di alunni Bes, Dsa e stranieri; il Centro Pomeridiano in collaborazione con l’Associazione “La Vela” e i genitori. Esiste inoltre lo Sportello di Ascolto per le famiglie e gli studenti e per un affiancamento alla genitorialità.

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Definizione dell’identità, dell’orientamento strategico e della politica dell’istituzione scolastica:	FS Chiara Toni
Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Collaboratore del Dirigente Scolastico Monica Braghittoni
Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto	Collaboratore del Dirigente Scolastico Sabrina Fattori
Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi	DSGA Lara Muratori
Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	FS Alessandra Diomede

TABELLA 6: Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico				
Docenti	Laboratori di recupero e potenziamento. Preparazione INVALSI Alfabetizzazione per stranieri	100		FIS, Fondi donati da sponsor e Enti locali. Fondi ministeriali per il forte processo migratorio
Personale ATA	Sorveglianza	10		FIS
Altre figure				

TABELLA 7: Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al Piano di Miglioramento di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	€ 3.500	Rete Rubiconda
Consulente per il miglioramento	€ 2.000	Rete Rubiconda
Attrezzature	€ 10.000	Sponsor
Altro	€ 4.500	Contributi delle famiglie e sponsor

Tabella 8: Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

SI'

Se sì, da parte di chi?

Associazioni culturali e professionali: Formatori in Rete Rubiconda

Sportello Psicologico

Dott. Guccione e Dott.ssa Sepe Dott. Scaliati ed esperti dell'Associazione "Crescere Insieme"

Associazioni "La vela" per Laboratorio di recupero "ABC dislessia" per DSA e BES

Associazione "la Finestra" per doposcuola pomeridiano.